

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 46.000.000 euro per l'anno 2003, 35.700.000 euro per l'anno 2004 e 31.100.000.

1. 29. Chianale.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione dei lavori destinati alla variante della ex strada statale n. 360 nel tratto compreso nell'abitato dei comuni di Senigallia, Ripe ed Ostra, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla provincia di Ancona.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 45.700.000 euro per l'anno 2003, 35.400.000 euro per l'anno 2004 e 30.800.000.

1. 17. Abbondanzieri, Gasperoni, Galeazzi.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione dei lavori di adeguamento della strada provinciale della Valle Subequana, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla provincia de L'Aquila.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 45.700.000 euro per l'anno 2003, 35.400.000 euro per l'anno 2004 e 30.800.000.

1. 35. Cialente, Lolli.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione dei lavori destinati alla bretella di collegamento tra la strada provinciale di « Collebrinconi-Aragno » e la ex strada statale n. 17-bis di Campo imperatore nel comune de L'Aquila, è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla provincia de L'Aquila.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 45.700.000 euro per l'anno 2003, 35.400.000 euro per l'anno 2004 e 30.800.000.

1. 36. Lolli, Cialente.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la progettazione esecutiva e la realizzazione della circonvallazione all'abitato del comune di Altopascio, in provincia di Lucca, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 e 1.800.000 euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005, da assegnare alla provincia di Lucca.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 *con le seguenti:* 45.200.000 euro per l'anno 2003, 35.200.000 euro per l'anno 2004 e 30.600.000.

1. 4. Raffaella Mariani, Carli.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la progettazione esecutiva e la realizzazione della viabilità della variante alla strada statale « Aurelia » che attraversa i comuni di Viareggio, Camaiore e

Pietrasanta, in provincia di Lucca, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 e 1.800.000 euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005, da assegnare alla provincia di Lucca.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 con le seguenti: 45.200.000 euro per l'anno 2003, 35.200.000 euro per l'anno 2004 e 30.600.000.

1. 5. Carli, Raffaella Mariani, Lion.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la progettazione esecutiva e la realizzazione della viabilità relativa alla variante « Sarzanese » per la parte che attraversa i comuni di Camaiore e Massarosa, in provincia di Lucca, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 e 1.800.000 euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005, da assegnare alla provincia di Lucca.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 con le seguenti: 45.200.000 euro per l'anno 2003, 35.200.000 euro per l'anno 2004 e 30.600.000.

1. 6. Carli, Raffaella Mariani, Lion.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la progettazione della circonvallazione della strada statale n. 26 della Valle d'Aosta dell'abitato di Arè di Caluso (TO) e per le opere di adeguamento e di messa in sicurezza nel tratto dal chilometro 10,500 al chilometro 11,400, è autorizzata la spesa di 1.300.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare alla società Ferrovie dello stato S.p.A.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 con le seguenti: 45.000.000 euro per l'anno 2003, 34.700.000 euro per l'anno 2004 e 30.100.000.

1. 31. Chianale.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per l'ammodernamento degli impianti di risalita delle stazioni sciistiche di Ussita e Castelsantangelo sul Nera è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

1. 10. Giacco.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la progettazione e la realizzazione della circonvallazione di Tonengo di Mazze (TO), tra le strade provinciali n. 90 e n. 81, con la strada statale n. 26 della Valle d'Aosta, è autorizzata la spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro per l'anno 2004 e 28.800.000 con le seguenti: 44.200.000 euro per l'anno 2003, 33.900.000 euro per l'anno 2004 e 29.300.000.

1. 30. Chianale.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione di interventi per opere pubbliche nella città di Osimo è autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2003.

1. 11. Giacco.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione dei lavori destinati al completamento della rotonda a mare di Senigallia è destinata la somma di 3.000.000 di euro per l'anno 2003 da assegnare al comune di Senigallia.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 46.700.000 euro.

1. 15. Abbondanzieri, Galeazzi, Gasperoni, Lion.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione della variante della città di Osimo è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003.

1. 12. Giacco.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione della circonvallazione della città di Castelfidardo è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003.

1. 13. Giacco.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione dei lavori destinati alla messa in sicurezza e alla sistemazione della viabilità della cinta muraria dell'abitato del comune di Arcevia è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 da assegnare al comune di Arcevia.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 45.200.000 euro.

1. 16. Abbondanzieri, Galeazzi, Gasperoni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per i lavori di sistemazione e messa in sicurezza della strada statale n. 348 in località Anzù è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Belluno.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 45.200.000 euro.

1. 24. Sandi.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione del teatro de « La Séna » di Feltre è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per l'anno 2003 da assegnare al comune di Feltre.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.700.000 euro.

1. 23. Sandi.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la compartecipazione alle spese di progettazione per la realizzazione del quarto lotto della variante Teramo-Giulianova è autorizzata la spesa di 700.000 euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Teramo.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.400.000 euro.

1. 18. Crisci.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la compartecipazione alle spese di adeguamento progettuale della realizzazione della variante alla strada statale n. 16 in località Roseto degli Abruzzi (TE) è autorizzata la spesa di 700.000 euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Teramo.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.400.000 euro.

1. 19. Crisci.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione di una pista ciclabile in località Roseto degli Abruzzi (TE) è autorizzata la spesa di 700.000 euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Teramo.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.400.000 euro.

1. 20. Crisci.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per il consolidamento del versante collinare e la ricostruzione della strada provinciale di Capsano, nel comune di Basciano (TE), è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2003 da assegnare alla provincia di Teramo.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.200.000 euro.

1. 21. Crisci.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la progettazione e l'intervento di allargamento del ponte sul Rio Rin S.R. 355 « di Val Degano » nel comune di San Pietro di Cadore è autorizzata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2003 da assegnare al comune di San Pietro di Cadore.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro con le seguenti: 44.200.000 euro.

1. 26. Sandi.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per i lavori di ristrutturazione della scuola materna « Gallizi », antico complesso conventuale del 1500 e dal 1870 asilo civico, è autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro per l'anno 2003 e 650.000 euro per l'anno 2004, da assegnare al Comune di Fano.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole: 43.700.000 euro per l'anno 2003, 33.400.000 euro con le seguenti: 44.700.000 euro per l'anno 2003, 34.050.000 euro.

1. 33. Gasperoni, Abbondanzieri.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione della strada interquartieri di Fano (II lotto) è autorizzata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2003, 2.000.000 di euro per l'anno 2004 e 1.000.000 di euro per l'anno 2005, da assegnare al Comune di Fano.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 45.700.000 euro per l'anno 2003, 35.400.000 euro per l'anno 2004 e 29.800.000 euro.

1. 34. Gasperoni, Abbondanzieri.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione dello svincolo e del collegamento viario tra uscita Autostrada A 24 - Università di Teramo è autorizzata la spesa di 1.500.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, da assegnare al comune di Teramo.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 45.200.000 euro per l'anno 2003, 34.900.000 euro per l'anno 2004 e 30.300.000 euro.

1. 39. Castellani.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione della Superstrada Potenza-Bari è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 53.700.000 euro per l'anno 2003, 43.400.000 euro per l'anno 2004 e 38.800.000 euro.

1. 43. Molinari.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione di interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della tratta ferroviaria Potenza-Metaponto-Taranto è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 48.700.000 euro per l'anno 2003, 38.400.000 euro per l'anno 2004 e 33.800.000 euro.

1. 41. Molinari.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione di interventi di ammodernamento e messa in sicurezza della SS 407 « Basentana » è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 48.700.000 euro per l'anno 2003, 38.400.000 euro per l'anno 2004 e 33.800.000 euro.

1. 42. Molinari.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la realizzazione di lavori destinati alla ripavimentazione delle antiche « creux » (strade pedonali mattonate) di Genova, nelle zone di Begato, per la riqualificazione e ripavimentazione di via Beata Chiara, nel centro storico di Ponte Decimo, e per la sistemazione e messa in sicurezza della strada di Salita Brasile a Bolzaneto è autorizzata la spesa di 250.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 28.800.000 euro con le seguenti: 43.950.000 euro per l'anno 2003, 33.650.000 euro per l'anno 2004 e 29.050.000 euro.

1. 44. Pinotti.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

u) per la trasformazione e ristrutturazione dell'edificio della ex scuola media in alloggi protetti per anziani nel comune di Campo Morone è autorizzata la spesa di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004.

Conseguentemente, al comma 3, sostituire le parole da: 43.700.000 euro fino a: 33.400.000 euro con le seguenti: 44.200.000 euro per l'anno 2003, 33.900.000.

1. 45. Pinotti.

Sopprimere il comma 2.

1. 38. Lion, Zanella, Boato, Pecoraro Scanio, Bulgarelli, Cento.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: e nel rispetto del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

1. 14. Giacco, Lion.

Dopo il comma 3, aggiungere i seguenti:

3-bis. Per la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 2 della legge 15 dicembre 1998, n. 444, volti alla tutela del carattere storico, monumentale ed artistico della città di Siena, nell'ambito degli interventi per le città d'arte e le città metropolitane è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali.

3-ter. All'onere derivante dall'attuazione del comma *3-bis*, pari a 3 milioni di euro per l'anno 2004 ed a 3 milioni di euro per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo Speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

1. 32. Vigni, Bindi, Franci.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 2. — 1. È autorizzata la spesa di 60.863.000 euro per l'anno 2003,

51.627.000 euro per l'anno 2004 e di 48.777.000 euro per l'anno 2005 per gli interventi di cui alla tabella A allegata alla presente legge, nella misura ed in favore dei soggetti ivi indicati.

2. Per il sostegno dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nei distretti economico-produttivi di Cassino, Coreno Ausonio e Sora investiti dalla crisi, sono assegnati alla regione Lazio 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005. Per gli interventi finalizzati alla difesa del mare, di cui alla legge 31 dicembre 1982, n. 979, e successive modificazioni, è stanziata la somma di euro 2.500.000 per l'anno 2003.

3. All'onere derivante dall'attuazione dei commi 1 e 2, pari ad euro 68.363.000 per l'anno 2003, ad euro 56.627.000 per l'anno 2004 e euro 53.777.000 per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 2003-2005 nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto ad euro 29.626.000 per l'anno 2003, ad euro 14.077.000 per il 2004 ed a euro 13.077.000 per il 2005, l'accantonamento relativo al medesimo Ministero; quanto ad euro 28.812.000 per l'anno 2003, ad euro 33.350.000 per l'anno 2004 ed a euro 32.954.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; quanto a euro 7.450.000 per l'anno 2003, ad euro 7.650.000 per l'anno 2004 e ad euro 7.150.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero della salute e quanto ad euro 2.475.000 per il 2003, ad euro 1.550.000 per il 2004 e ad euro 596.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio.

	Finalità intervento	Soggetto beneficiario	2003	2004	2005
1	Centro intermodale	Comune Francavilla Fontana	1.500	1.500	1.500
2	Strada fondovalle Vitulanese	Comune Benevento	2.000	2.000	2.000
3	Pista ciclabile Ospedaletti - S. Stefano a Mare	Comune Sanremo	2.000	2.000	2.000
4	Impianto a funi	Comune Borgorose	500	500	500
5	SS. 349 Tresche-Conca Gallio	ANAS s.p.a.	1.500	1.500	1.500
6	SS 120 Fiumefreddo	Comune Randazzo	1.500	1.500	1.500
7	Raddoppio Ragusa-Catania	ANAS s.p.a.	2.500	2.250	2.250
8	Area Commerciale	Comune Maglie	750	750	750
9	Completamento pista ciclabile Lago Varese	Provincia Varese		600	500
10	SS.17 * Racc. SS. 16	Comune San Severo	1.000	1.000	1.000
11	Aeroporto S. Egidio PG	ENAC Roma	1.200	1.200	1.200
12	Ospedale Mazzoni	Comune Ascoli Piceno	2.000	500	
13	Palazzo Mediceo	Comune Ottaviano	800		
14	Ripristino banchine	Comune Sciacca	500		
15	Palazzine « A. Fontana »	Comune Molfetta	1.500	1.500	1.500
16	Mobilità ciclistica	Comune Cassano D'Adda	800	800	800
17	Ripristino infrastrutture danneggiate da alluvione	Comune di Cortenova (LC)		1.000	
18	Circonvallazione	Comune Oristano	1.000	1.000	1.000
19	Riqualificazione	Comune Soverato	500	700	200
20	Parco Urbano Loigano	Comune Barcellona Pozzo di Gotto	8.000	8.000	8.000
21	Centro interporto	Comune Battipaglia	900	900	900
22	Cir.ne Altamura-Santerano	ANAS s.p.a.			2.000
23	Strada Albereto Zeri e Strada Pione-Cornolo	Com. Mont. Valli del Taro e del Ceno	800	800	800
24	Conca del Porto	Comune Cremona	2.000	2.000	2.000
25	Collettore acqua Brancaccio	Comune Palermo	1.000	1.000	1.000
26	Recupero alloggi ERP	A.T.E.R. Venezia	800		
27	Recupero ambientale	Comune Guidonia	500	500	500
28	Messa in sicurezza impianti illuminazione pubblica	Comune di Ustica		200	
29	Interventi terremoto 2001	Comune Catania	500	500	500
30	Investimenti e lavori di ristrutturazione relativi ad avvio dell'attività dell'Autorità	Autorità portuale di Trapani	1.000	1.000	1.000
31	Scuole elementari	Comune Carini	500	500	500
32	Ristrutturazione e ripristino strutture e impianti	Comune di Piana degli Albanesi	70	70	60
33	Fondo trasporto	Comune Roma	5.000		
34	Fondo trasporto	Comune Milano	5.000		
35	Adeguamento strutture Istituto agronomico Oltremare	Comune Firenze	163	227	227
36	Realizzazioni immobili ad Avigliano Umbro	C.E.T.		200	200
37	Terme	Comune Bagni di Lucca	1.500	1.500	1.500
38	Centro Polifunzionale minori	Comune Palermo	840	840	870

	Finalità intervento	Soggetto beneficiario	2003	2004	2005
39	Ospedale dei Bianchi	Comune Corleone	350	350	350
40	Presidio Sanitario ASL	Comune Narcao	500	500	500
41	Progetti ricerca ITC	Comune Trento	500	500	
42	Realizzazione strutture e impianti lotta al randagismo	Ministero Salute	3.000	3.000	3.000
43	Casa riposo	Comune S. Casciano	800	800	800
44	Via di fuga Etna Sud	Comune Nicolosi	500	750	750
45	Adeguamento piste e infrastrutture Campionati mondiali ciclocross	Comune Monopoli	350	350	350
46	Stazione Carabinieri	Comune Cassano Ionio	750	750	750
47	Prot. Civ. squadra antincendio	Comune Varese	750		
48	Bacino del Sarno	Ministero Ambiente - Serv. Difesa Territorio	750	750	750
49	Realizzazione rete fognaria e rifacimento infrastrutture viarie	Comune di Salizzole (VR)		1.000	
50	Viabilità	Comune Pescaglia	300	300	300
51	Parco Nazionale Stelvio	Provincia Trento	500	500	
52	Basilica Immacolata	Comune Catanzaro		100	
53	Ristrutturazione Duomo	Comune Catanzaro		150	
54	Regimentazione fiume Olona	Provincia di Milano		450	450
55	Caserma Vigili Fuoco	Comune Levaldigi		300	
56	Area sportiva	Comune Tarantasca		700	
57	Ponte attraversamento	Comune Formia	200	100	100
58	Ristrutt. Campo sportivo	Comune Sonnino	100	100	100
59	S.S.523 Val Fontanabuona	Provincia Genova	500	500	500
60	Piscina Comunale	Comune Chiusa Scalfani	140	140	120
61	Strada provinciale Campesana(Tratto Foza-Valstagna)	Comune di Vicenza		250	450
62	Arredo urbano e centro storico	Comune Ventimiglia Sicilia	100	250	250
63	Istit. Comprensivo « VASI »	Comune Corleone	150		
64	Parco	Comune Vibo Valentia	500	500	1.000
TOTALI GENERALI			60.863	51.627	48.777

1. 01. Mereu, Mondello, Coronella, Lo Presti, Catanoso.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 2. — 1. È autorizzata la spesa di 63.363.000 euro per l'anno 2003, di 52.927.000 euro per l'anno 2004 e di 52.177.000 per l'anno 2005, per gli interventi di difesa del suolo in favore dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali nell'anno 2002 e nell'anno 2003 di cui alle ordinanze di protezione civile del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicate nei medesimi anni.

2 All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a 63.363.000 euro per l'anno 2003, a 52.927.000 euro per l'anno 2004 ed a 52.177.000 per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando: quanto a euro 21.113.000 per il 2003 ed euro 12.077.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al medesimo Ministero; quanto a euro 30.250.000 per il 2003, a euro 28.650.000 per il 2004 e a euro 28.900.000 per il 2005, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; quanto a euro 7.450.000 per il 2003, a euro 7.650.000 per il 2004 e a euro 7.150.000 per il 2005, l'accantonamento relativo al Ministero della salute; quanto a euro 4.550.000 per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e ad euro 4.050.000 per il 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

1. 02. Abbondanzieri, Vigni, Chianale, Raffaella Mariani, Bandoli, Dameri, Pigionica, Sandri, Vianello, Zunino, Lion.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 2. — 1. L'articolo 27, comma 3, della legge n. 412 del 1991 è soppresso.

2. Le risorse previste dall'articolo 27, comma 3, della predetta legge non utilizzate dall'Istituto per il credito sportivo,

alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali. Le predette risorse sono destinate all'Istituto per il credito sportivo, ai fini della concessione di contributi ovvero di finanziamenti in conto capitale per la realizzazione o la ristrutturazione di infrastrutture destinate ad ospitare, con carattere di continuità, attività o eventi sportivi di rilevanza nazionale o internazionale, nonché per l'acquisto, la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale degli immobili destinati a sede del Museo dello sport, di cui all'articolo 1 della legge n. 426 del 2001.

3. I criteri e le modalità di ripartizione delle risorse di cui al comma 2 sono stabiliti con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali.

1. 03. Giancarlo Giorgetti.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 2. — 1. È autorizzata la spesa di 6.950.000 euro per l'anno 2003, di 5.750.000 euro per l'anno 2004 e di 4.900.000 euro per l'anno 2005 per gli interventi di cui alla tabella A per le finalità, con gli importi e in favore dei soggetti ivi indicati.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a euro 6.950.000 per l'anno 2003, a euro 5.750.000 per l'anno 2004 e a euro 4.900.000 per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Tabella A

N. inter-vento	Finalità intervento	Soggetto beneficiario	Anno e importo		
			2003	2004	2005
1	Adeguamento SS 342-639 Lecco-Bergamo	ANAS s.p.a.	2000	2000	2000
2	Recupero centro storico	Comune di Sarconi	1000	1000	1000
3	Castello Grinzane Cavour	Comune di Grinzane Cavour	350	350	350
4	Palazzo dello sport	Comune di Acri	500	500	
5	Sferisterio di Macerata	Comune di Macerata	500		
6	Teatro filarmonico	Comune di Ascoli Piceno	500		
7	Monastero di Sezze	Comune di Sezze	500		
8	Palazzo marchesale	Comune di Matino	500	500	500
9	Orto botanico	Comune di Napoli	500	500	500
10	Auditorium	Comune di Avezzano	800	800	800
11	Restauro canonica	Comune di Trasacco	100	100	100
	TOTALI		6.950	5.750	4.900

1. 04. Iannuzzi, Realacci, Reduzzi, Merlo, Villari, Molinari, Giachetti.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 2. — 1. Con riferimento alle sole opere viarie di cui alla presente legge, l'erogazione dei relativi finanziamenti è subordinata alla previa verifica, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della effettiva realizzabilità delle opere stesse entro il 31 dicembre 2005.

2. L'erogazione dei finanziamenti per le opere viarie di cui al comma 1 è comunque consentita nel caso in cui, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano stati approvati, da parte delle autorità competenti, almeno i progetti preliminari relativi alle predette opere.

1. 05. Realacci, Iannuzzi, Molinari, Reduzzi, Merlo, Villari.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 2. — 1. Con riferimento alle opere di cui alla presente legge, l'erogazione dei relativi finanziamenti è subordinata alla previa verifica, da parte del Ministero competente, della effettiva realizzabilità delle opere stesse entro il 31 dicembre 2005.

2. L'erogazione dei finanziamenti per le opere viarie di cui al comma 1 è comunque consentita nel caso in cui, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano stati approvati, da parte delle autorità competenti, almeno i progetti preliminari relativi alle predette opere.

1. 06. Realacci, Iannuzzi, Molinari, Reduzzi, Merlo, Villari.

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 – Iniziative per la prevenzione e la cura del disagio mentale nella categoria professionale degli insegnanti)

A)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, della salute e del lavoro e delle politiche sociali, per sapere – premesso che:

la categoria professionale degli insegnanti è soggetta a una frequenza di patologie psichiatriche pari a due volte quella della categoria degli impiegati, due volte e mezzo quella del personale sanitario e tre volte quella degli operai, secondo lo studio *Getsemani*, pubblicato sul n. 4/02 del bimestrale *Difesa sociale* dell'Istituto italiano di medicina sociale (emanazione dei ministeri della salute e del lavoro e delle politiche sociali);

nel citato studio, condotto nell'azienda sanitaria locale della città di Milano, gli accertamenti sanitari d'inabilità al lavoro per causa psichiatrica negli insegnanti risultano essere in costante aumento nell'ultimo decennio, poiché la percentuale passa dal 45 per cento nel biennio 1993-1994 al 57,5 per cento tra il 2001 e il 2002, mentre nelle altre professioni esaminate nello studio cresce da un valore medio di 20,4 per cento al 26,3 per cento;

all'incremento delle suddette percentuali può aver contribuito in modo apprezzabile la riforma delle pensioni del 1992, che ha, di fatto, precluso il ritiro

spontaneo a chi non si sente/sentiva più in condizioni d'integrità psicofisica per poter continuare a insegnare;

già nello studio condotto nel 1979 dal sindacato Cisl con l'università di Pavia emergeva che il 29 per cento degli insegnanti intervistati faceva uso di psicofarmaci (e che i docenti della periferia urbana sfioravano addirittura il 34 per cento);

inoltre, in un recente studio (10/2002), condotto nell'azienda sanitaria locale di Torino su circa 600 accertamenti di inabilità al lavoro di docenti, la percentuale di motivazioni psichiatriche raggiungeva il 48,9 per cento, mostrando un'evidente sovrapposibilità del dato con il 49,2 per cento registrato dallo studio *Getsemani*;

l'articolo 32 della Costituzione italiana e il comma 5 dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 626 del 1994 sanciscono, rispettivamente, che « la salute è un diritto dell'individuo e della collettività », e che « il datore di lavoro adotta le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori »;

ci sono evidenti ricadute negative in termini socio-sanitari ed economici, dovuti al danno psicofisico degli insegnanti, alle assenze protratte, ai costi per supplenze, cure e reinserimento lavorativo;

l'articolo 35, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria per il 2003) ha previsto di sottoporre nuovamente a visita medica colle-

giale i docenti allontanati dall'insegnamento per motivi di salute ed impiegati in altro utilizzo;

sono attualmente in discussione la riforma della scuola e dello stato giuridico dei docenti, nonché quella delle pensioni —:

se i Ministri interpellati non ritengono opportuno e doveroso intervenire in merito a quanto esposto, al fine di approfondire e affrontare la questione per tutelare la salute degli insegnanti e i diritti degli utenti, per la salvaguardia del sistema scolastico nell'interesse dell'intera collettività;

se, in particolare, ritengono opportuno intraprendere le seguenti iniziative:

a) attivare ricerche epidemiologiche per conoscere l'entità del disagio mentale nella categoria professionale degli insegnanti e accertare se la stessa è effettivamente a rischio di sviluppare patologie psichiatriche e, pertanto, usurante;

b) garantire un servizio di supporto medico-psicologico per tutta la classe docente, affinché ogni professionista possa eventualmente ricorrervi nel corso della carriera;

c) coinvolgere la classe medica — ed in particolare la medicina generale, del lavoro, scolastica e i collegi medici per gli accertamenti di inabilità al lavoro delle aziende sanitarie locali — in corsi di formazione di educazione continua in medicina (Ecm), che contemplino programmi di prevenzione *counselling*, cura — ad oggi fortemente sbilanciata a favore del trattamento farmaco terapeutico — e reinserimento lavorativo del soggetto;

d) sensibilizzare l'opinione pubblica, informandola sulla realtà dei fatti attraverso campagne di comunicazione sociale, volte ad abbattere gli stereotipi negativi sulla categoria professionale degli insegnanti e a promuovere il ruolo sociale e l'importanza della professione, così come

richiamato dal Presidente della Repubblica nel discorso di inaugurazione dell'anno scolastico in corso;

e) avviare, a livello nazionale e regionale, iniziative atte a formare i dirigenti scolastici per una corretta prevenzione, per il riconoscimento e per la gestione del disagio mentale, nonché per preparare un ambiente idoneo al recupero e reinserimento dei docenti in difficoltà;

f) valutare, attraverso l'istituzione di un osservatorio permanente, l'eventuale aumento percentuale dei casi di psicopatologia negli insegnanti e le relative cause, prima di procedere in ulteriore riforma delle pensioni della categoria;

g) inserire l'argomento all'ordine del giorno del prossimo dibattito — stante l'attuale fase di discussione sulla riforma della scuola — con le parti sociali;

h) adottare iniziative normative volte a rivedere in termini cautelativi e preventivi la disposizione introdotta con la legge finanziaria per il 2003 (articolo 35, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002), alla luce dei dati citati e nell'interesse degli insegnanti — allontanati dall'attività per causa di salute e, in particolare, di quelli con diagnosi psichiatrica — nonché dell'utenza;

i) prevedere idonei stanziamenti per le azioni sopra elencate, che fondano la loro ragion d'essere su interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione, prevenzione, cura e ricerca, investendo del problema anche l'Istituto italiano di medicina sociale.

(2-00942) « Mario Pepe, Azzolini, Caminiti, Cicala, Cuccu, Dell'Anna, Di Virgilio, Ercole, Fratta Pasini, Frigerio, Leccisi, Lenna, Licastro Scardino, Lorusso, Milioto, Mondello, Mormino, Moroni, Muratori, Paniz, Perrotta, Romoli, Santori, Saponara, Sardelli, Savo, Tarditi, Verdini, Viale, Zanettin, Baldi, Biondi, Buemi, Cola, Maceratini ».

(23 ottobre 2003)

(Sezione 2 – Deroga al blocco delle assunzioni in favore delle università)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere – premesso che:

la legge finanziaria per il 2003 ha posto un blocco alle assunzioni di personale della pubblica amministrazione, per il quale, però, è previsto un procedimento di deroga;

il Consiglio dei ministri durante il mese di luglio 2003 ha concesso le deroghe alle amministrazioni dello Stato che ne hanno fatto motivata richiesta;

per le università è stato previsto un ulteriore passaggio per concordare le procedure di deroga, come è difatti avvenuto con l'identificazione e la definizione della stessa;

l'argomento della deroga all'università, che dopo vari rinvii avrebbe dovuto essere discusso dal Consiglio dei ministri di venerdì 24 ottobre 2003, però, non è stato definito e deliberato, con grave nocimento ai fini della copertura dei posti di docente e ricercatore;

se non venisse accettata celermente la deroga, gli organismi finanziari deputati non potrebbero procedere agli impegni di spesa per tutto il 2003, con conseguente impossibilità di assunzione di nuovi ricercatori per un intero anno solare, laddove, invece, si vanno prospettando misure incentivanti tese al rientro dall'estero di tanti giovani e valenti studiosi italiani –:

se non intenda al più presto approvare, sussistendo la completezza delle procedure e la validità delle condizioni identificate, la necessaria urgente deroga alle assunzioni per l'università italiana, dando così un segnale forte della più volte ma-

nifestata volontà di favorire la ricerca scientifica e di trattenere nel nostro Paese le menti migliori.

(2-00970) « Cosentino, Antonio Leone ».

(5 novembre 2003)

(Sezione 3 – Installazione nell'aeroporto di Palermo Punta Raisi di un impianto per rilevare variazioni improvvise del vento a bassa quota)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

l'Enav da oltre un decennio ha installato sull'aeroporto di Punta Raisi un dispositivo per la rilevazione di un particolare e pericolosissimo fenomeno meteorologico legato alla variazione improvvisa e inaspettata del vento a bassissima quota, meglio conosciuto come fenomeno di *wind shear*, protagonista di gravi incidenti aerei, che nel mondo hanno provocato, purtroppo, numerose vittime;

il giorno 27 settembre del 1989 l'aeroporto di Palermo ha rischiato una terribile disgrazia, per fortuna conclusasi senza vittime, per l'incidente occorso ad un MD 80 dell'Alitalia, che, apprestandosi a decollare, veniva invece sbattuto di nuovo sulla pista di decollo per l'improvvisa e inaspettata comparsa di *wind shear*;

già la commissione di monitoraggio sicurezza operativa aeroportuale, istituita con decreto ministeriale 30-T del 1° marzo del 1999, aveva denunciato, senza mezzi termini, la pericolosità dell'aeroporto di Palermo Punta Raisi dovuta alla mancanza di un impianto di rilevazione del *wind shear*, richiamandone la particolare rilevanza ai fini della sicurezza dei voli;

a seguito del rapporto della commissione, Enav di punto in bianco rendeva operativo l'impianto sperimentale installato, per disattivarlo, poi, quasi immedia-

tamente per la completa inaffidabilità dei dati che forniva, tanto da costringere le associazioni professionali dei piloti e dei controllori di volo a denunciare pubblicamente lo stato di fatto e richiedere una verifica da parte di Enac;

il 7 aprile del 2001 un *Boeing 737* proveniente da Lione, durante l'avvicinamento all'aeroporto di Palermo, subendo l'avaria di parte dei comandi di volo, richiedeva di usare la pista più lunga per l'atterraggio, ma essendo stato informato della presenza di *wind shear*, poi rivelatosi infondata, era costretto ad atterrare su quella più corta, dove fortuna e perizia dell'equipaggio consentivano all'aereo di non uscire fuori pista;

il 24 novembre 2002 il volo *Air Europe* Linate-Palermo delle ore 20, a seguito di violente folate di scirocco che hanno generato il *wind shear*, ha perso repentinamente quota per ben due volte e solo la grande perizia del pilota ha consentito un atterraggio senza danni a passeggeri e cose;

già dal febbraio 2001 le associazioni professionali dei controllori di volo avevano ritenuto totalmente inaffidabile, sin dai primi minuti di operatività, l'impianto precipitosamente messo in funzione a seguito della denuncia della commissione di sicurezza operativa aeroportuale anzidetta;

a seguito delle ispezioni effettuate a più riprese da Enac fin dal 2001, la mancata presenza di un idoneo sistema di rilevazione del *wind shear* sull'aeroporto è stata ritenuta pericolosa e critica ai fini della sicurezza, tanto che, con numerosi richiami ed un nutrito carteggio da parte del dipartimento sicurezza dell'Enac, è stato sollecitato ad Enav un provvedimento urgente;

per le peculiarità proprie dell'aeroporto, che ne individuano tratti orografici specifici e per molti versi singolari, Enav aveva deciso di condurre nel 2002 un ulteriore *test bed* sull'aeroporto mediante l'utilizzazione di tecnologie molto più

avanzate e già sperimentate con successo in altri aeroporti del mondo, per poi inspiegabilmente cancellare il progetto, mantenendo l'attuale pericolosità dell'aeroporto e non tenendo conto di quanto sollecitato da Enac per la risoluzione della criticità;

la società *Gesap*, gestore dell'aeroporto di Palermo Punta Raisi, risultati vani i tentativi e i solleciti ad Enav per l'installazione di un sistema di rilevazione di *wind shear* sull'aeroporto, al fine comunque di aumentare il livello di sicurezza dell'aeroporto e per risolvere la criticità rappresentata da Enac attraverso le sue ispezioni, ha fin dal 2001 richiesto ad Enac l'autorizzazione ad installare impianti composti di rilevazione già sperimentati con successo in altri aeroporti del mondo, sui quali esiste ampia certezza nell'affidabilità dei dati forniti, autorizzazione che Enac non ha mai rilasciato, benché al contempo abbia sollecitato la risoluzione della criticità evidenziata dai suoi *team* ispettivi;

molto più recentemente *Gesap*, benché abbia nuovamente ribadito ad Enac la richiesta di autorizzazione ad installare un sistema affidabile per la fornitura ai piloti di informazioni essenziali, ad oggi non ha ricevuto alcuna autorizzazione a farlo e l'aeroporto rimane senza un ausilio indispensabile alla sicurezza dei voli, predisposto per garantire l'incolumità dei viaggiatori, in dispregio del fatto che da oltre venti anni numerose commissioni e ispezioni ne hanno ribadito l'assoluta ed urgente necessità;

nel mese di ottobre 2003 l'aeroporto di Palermo Punta Raisi è stato oggetto di condizioni temporalesche, che, connesse alla singolare orografia dell'aeroporto, hanno messo i velivoli nella condizione di operare senza alcuna informazione preventiva sullo stato del *wind shear* e l'approssimarsi della stagione invernale non potrà che aumentare la probabilità di comparsa del fenomeno —:

se il Ministro interpellato non intenda disporre una commissione di inchie-

sta per accertare le ragioni per le quali Enac ha negato fino ad oggi a *Gesap* l'autorizzazione ad installare sull'aeroporto impianti di rilevazione del *wind shear*, evidenziando, però, al contempo e contraddittoriamente la pericolosità dello scalo dovuta proprio alla mancanza dell'impianto di rilevazione;

che cosa intenda fare il Ministro interpellato per porre fine ad una sperimentazione oramai inutile che Enav conduce da oltre venti anni senza alcun successo e stabilire che l'aeroporto, teatro di terribili disgrazie nel passato, possa finalmente raggiungere il livello di sicurezza che gli compete, per garantire ai cittadini la sicurezza di uno dei maggiori scali aeroportuali europei.

(2-00956) « Fallica, Mormino, Baiamonte, Amato, Stagno d'Alcontres, Grimaldi, Palumbo, Giudice, Gazzara, Germanà, Sardelli, Lazzari, Paoletti Tangheroni, Tarantino, Cossiga, Romoli, Saro, Lenna, Muratori, Fontana, Milanese, Arnoldi, Casero, Di Teodoro, Blasi, Verro, Zanettin, Palma, Saponara, Bertolini, Perlini ».

(29 ottobre 2003)

(Sezione 4 – Iniziative per il reinserimento delle strade ex statali n. 260 e n. 80 (in parte) nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale)

D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

relativamente alla riclassificazione nel demanio stradale nazionale della ex strada statale 260 ed ex strada statale 80 in provincia de L'Aquila, il Cipe, con propria delibera del 28 marzo 1985, inserì, nell'ambito del piano decennale dell'Anas per la regione Abruzzo, prima fascia di

interventi, la realizzazione del tronco L'Aquila-Amatrice per un complessivo importo di 65 miliardi di vecchie lire;

nello stesso anno 1985 venne, altresì, aperto al traffico il primo lotto della menzionata strada, dall'innesto della ex strada statale 80 fino a dopo l'abitato di Pizzoli;

con deliberazione n. 6445/C del 29 novembre 1993, la giunta regionale d'Abruzzo approvò il piano decennale di grande comunicazione – 4° stralcio 1994/1996 – proposta di priorità – tra le cui opere era ricompreso anche il 2° lotto della strada statale 260 da Pizzoli fino a Cagnano Amiterno, con una previsione di spesa di 25 miliardi di vecchie lire, i cui lavori sono stati appaltati nel 1997 e, dopo una disputa giudiziaria tra ditte concorrenti, sono tutt'ora in fase avanzata di esecuzione;

con atto deliberativo 218/C del 30 gennaio 1995, la giunta regionale ribadì l'opportunità del piano decennale, confermando l'inclusione nello stesso della strada in questione;

la realizzazione di quest'opera è di importanza strategica per il territorio dell'intera provincia dell'Aquila, poiché essa, con le strade statali 80, 17, 153, 5 e, poi ancora, con la strada statale 17 fino al confine regionale, si configura come un'unica ininterrotta arteria, che collega tutti i parchi della regione Abruzzo (Gran Sasso e Monti della Laga, Maiella-Morone, Parco nazionale d'Abruzzo), tanto da aver assunto la denominazione, nel quadro di riferimento regionale e nel piano territoriale provinciale della provincia de L'Aquila, di strada dei parchi;

l'importanza strategica infrastrutturale-beni ambientali si trova ribadita nell'atto amministrativo n. 962 del 1993 della seconda commissione consiliare permanente della regione Abruzzo, per la quale: « in considerazione della grande importanza che nella regione vengono ad assumere i parchi nazionali e regionali quali occasioni per attivare lo sviluppo nelle

zone interne dell'Abruzzo viene individuata una categoria di opere denominata interventi urgenti per il miglioramento dell'accessibilità alle aree ad alta valenza turistico-ambientale a cui viene data appropriata priorità »;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2000, attuativo del decreto legislativo n. 112 del 1998, la strada statale 260 e la strada statale 80 sono state individuate e trasferite nella rete stradale regionale, per effetto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

con deliberazione 21 dicembre 2001 n. 121, il Cipe, in attuazione del primo programma della legge n. 443 del 2001 (cosiddetta « legge obiettivo »), ha ricompreso, nell'allegato 2, tra gli interventi strategici di interesse nazionale, anche la strada L'Aquila-Amatrice: completamento interno corridoio adriatico-dorsale stradale interna Amatrice-Montereale-L'Aquila-Navelli;

pertanto, vengono meno le disposizioni dell'articolo 1, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e si applicano quelle del comma 4 (lettera *b*) dell'articolo 1 della stessa legge, dove si afferma: « sono inoltre esclusi dall'applicazione dei commi 1 e 2 i compiti strettamente preordinati alla programmazione, progettazione, esecuzione e manutenzione di grandi reti infrastrutturali dichiarate d'interesse nazionale con legge statale ovvero, previa intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano »;

le strade statali 260 e 80 (parte) collegano due regioni e fanno parte di un più ampio progetto per collegare la regione Umbria (Norcia-Spoleto-Foligno-Pesuglia), la regione Marche (Amatrice-Ascoli Piceno), la regione Lazio (Amatrice) alla regione Abruzzo, abbracciando la provincia de L'Aquila dal suo estremo nord (Alta valle dell'Aterno) al suo estremo sud (Alto Sangro);

infatti, per questa sua strategicità infrastrutturale di strada dei parchi (che

porta a ricomprendere anche il Parco nazionale dei Monti sibillini) si configura essere il cardine del progetto Ape (Appennino Parco d'Europa), di cui la regione Abruzzo è la coordinatrice —:

se non intenda procedere al reinserimento nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale anche la *ex* strada statale 260 e *ex* strada statale 80 parte (dall'innesto con la strada statale 260 fino alla città de L'Aquila), per effetto di quanto disposto dalle leggi n. 443 del 2001 (e conseguente delibera Cipe n. 121 del 21 dicembre 2001) e n. 59 del 1997, in ragione della strategicità dell'arteria ai fini dello sviluppo delle zone interne appenniniche, ma anche al fine di non disperdere stanziamenti statali già *in itinere*, nonché le risorse sinora investite.

(2-00961) « Cialente, Crisci, Borrelli, Mariotti, Lolli, Melandri, Angioni, Leoni, Battaglia, Ruggia, Lucidi, Di Serio D'Antona, Tocci, Sciacca, Tidei, Bettini, Pisa, Coluccini, Amici, Paola Mariani, Giacco, Duca, Galeazzi, Gasperoni, Abbondanzieri, Stramaccioni, Agostini, Giulietti, Sereni, Mantini ».

(4 novembre 2003)

(Sezione 5 – Livello di sicurezza e dei controlli negli aeroporti milanesi)

E)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il 14 ottobre 2003 un giornalista penetrò facilmente nel *terminal* 1 dell'aeroporto di Malpensa e salì su un aereo parcheggiato, senza incontrare nessuna forma di controllo;

il 25 ottobre 2003 il medesimo giornalista con un collega ha effettuato un